



**gruppo SlowBike** [slowbikeap.it](http://slowbikeap.it)  
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)  
tel / fax. 0736 45158 - [caiascoli.it](http://caiascoli.it)



ESCURSIONE	<b>DATA:</b> 13 settembre 2014 (sabato)
	<b>REGIONE:</b> Marche
	<b>ORGANIZZAZIONE:</b> CAI Ascoli Piceno (AP)
	<b>DENOMINAZIONE:</b> Da Force, anello attorno Montemoro.
	<b>IMPEGNO FISICO:</b> lunghezza 30 km / dislivello 950 m
	<b>DIFFICOLTA' TECNICA:</b> TC/TC Le difficoltà TC/TC si riferiscono alla "Scala delle difficoltà" espressa dal Gruppo di Lavoro Cicloescursionismo della CCE. La doppia sigla TC/TC indica rispettivamente la difficoltà in salita ed in discesa. TC: (per cicloescursionisti di media capacità tecnica) percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecche...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.
	<b>DIREZIONE:</b> Franco Laganà AE-C / Anna Maria Orsini AE-C
ORARI	<b>RITROVO:</b> ore 7.15 Porta Cartara – Ascoli Piceno
	<b>PARTENZA:</b> ore 7.30 con mezzi propri
	<b>RITROVO SUL POSTO:</b> ore 8.15 Force, parcheggio davanti a porta S. Francesco
	<b>INIZIO ESCURSIONE:</b> ore 8.30
	<b>DURATA:</b> 4:30 ore circa

**DESCRIZIONE SINTETICA:**

Visitato il centro storico di Force, si prende la S.P. in corrispondenza del Villino Verrucci, la si percorre per 500 m fino al bivio a sx per Ascoli e, dopo 1 km circa, s'imbocca la salita brecciata davanti che s'immerge di nuovo nella S.P. fino a prendere, al bivio dopo 250 m, la strada asfaltata in discesa per Castel di Croce. Dove la strada rimpiana, di fronte al colle di **Montemoro**, si prende a dx lo stradello asfaltato che diventa brecciato nei pressi di Palazzo. Poco oltre, raggiunta la quota più alta (744 m), inizia la lunga discesa di cresta tra le due valli del torrente Chiaro a destra e del fosso Caselle, suo affluente, a sinistra. Tornata la strada asfaltata, dopo alcuni tornanti e in corrispondenza di una curva a sx, si prende a dx uno sterrato che scende e attraversa il borgo semidisabitato di **Portella** (413 m). Ripresa la strada, si continua a scendere e si passa davanti all'antica chiesa di S. Maria Assunta. Subito dopo, si prende a sinistra per Monsampietro, passando per un ponte con impalcato in legno, il punto più basso dell'itinerario (338 m). Inizia la salita che porta a **Monsampietro** (505 m). Visitato il paese, si riprende la S.P. che continua a salire e, dopo circa 3 km, si prende a dx una sterrata che sale alla S.P. per poi raggiungere **Castel di Croce** (768 m). Attraversato il campo ad est del borgo, si scende su sterrata fino alla strada asfaltata che porta al bivio per Poggio Canoso. Si prosegue in discesa per circa 700 m e si prende a sx una sterrata in discesa che in breve ci porta a **Poggio Canoso** (488 m). Visitato il borgo ed usciti dalla porta nord, si riprende la strada asfaltata in discesa fino al ponticello su fiume Tesino, dove inizia la salita su brecciata che arriva al crinale e prosegue per Force. Al primo bivio dopo 450 m, si va a sx per una breve salita e, sul punto più alto, si lascia la brecciata per salire sul campo a dx. Dopo un primo tratto a spinta, si riprende a pedalare in salita, fino a raggiungere la strada asfaltata. Ad un bivio a dx, è possibile visitare quel che resta della **chiesa di S. Taddeo** (694 m). La discesa su asfalto ci riporta sulla brecciata per Force.

**ISCRIZIONE:**

Modalità e costi: soci CAI € 3 (possibilità di iscrizione anche via e-mail); non soci: € 12 (quota comprensiva di assicurazione obbligatoria). Le iscrizioni dei non soci vanno effettuate **obbligatoriamente** alla sede CAI di Via Cellini, il venerdì dalle 19 alle 20. Per partecipare alle iniziative SlowBike occorre consultare il Regolamento Escursioni, disponibile in sede o su [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it).

**NOTE:**

Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività ed all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con se sufficienti scorte di acqua e cibo. E' necessario portare nello zaino la dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc). E' indispensabile, infine, una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.

**NB: È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.**

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it)



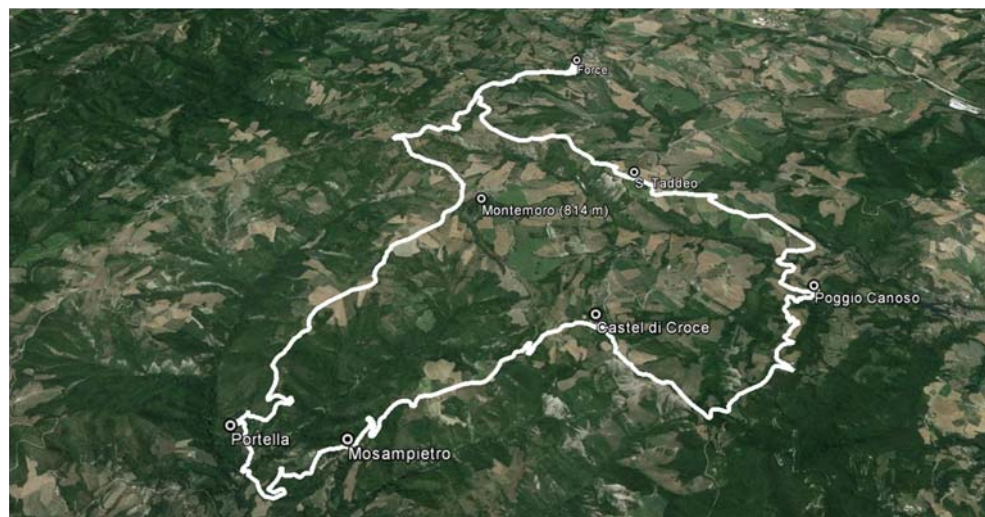
**gruppo SlowBike** [slowbikeap.it](http://slowbikeap.it)  
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)  
tel / fax. 0736 45158 - [caiascoli.it](http://caiascoli.it)



SVILUPPO  
ALTIMETRICO



TRACCIA  
TRIDIMENSIONALE



LUOGO SIMBOLO  
(Montemoro)



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it)



## Approfondimenti

### Premessa

L'itinerario proposto si ricollega all'escursione fatta lo scorso anno quando fu percorso un anello a cavallo delle valli del Tesino e dell'Aso attraversando diversi borghi che nel medioevo si trovavano nella zona di confine tra il Comune di Ascoli ed il Presidato Farfense. Stavolta l'anello si svolge a cavallo delle valli del Tesino e del Chiaro girando attorno a Montemoro; nella zona di Poggio Canoso si ripercorre un tratto comune con l'escursione 2013.



### Force (689 m)

Il borgo, uno dei (tanti) balconi delle Marche, è posizionato in un punto strategico di collegamento tra le valli del Tesino e del Chiaro e, quindi, del Tronto (forca, forcilla = luogo di passaggio). Appartenne per lungo tempo allo stato dei monaci benedettini di Farfa che risiedevano nel monastero di S. Paolo (nel 1632 la chiesa fu elevata a Collegiata); su loro impulso, a Force si sviluppò la lavorazione del rame. Dentro la

chiesa c'è un po' di Settecento ascolano: un dipinto di Nicola Monti (Conversione di S. Paolo) e la cancellata in ferro battuto di Francesco Tartufoli che protegge il venerato SS. Crocifisso di Force, mentre il trittico di Cola dell'Amatrice non c'è più, si trova nella Pinacoteca Vaticana. Sia il Crocifisso che il trittico provenivano dall'altro monastero farfense di S. Salvatore in territorio di Force, travolto da una piena dell'Aso nei primi anni del '500. L'antico castello, oggi scomparso, si trovava in corrispondenza del Municipio. La chiesa di S. Francesco fu rifatta nel 1882 su disegno dell'architetto Giuseppe Sacconi, per contenere la popolazione in aumento; anche qui, c'era un trittico, questa volta di Carlo Crivelli,



conservato nella medesima Pinacoteca Vaticana. L'eccentrico Villino Verrucci fu realizzato dall'architetto forcese Ernesto Verrucci (1874-1945) singolare personaggio che al suo cognome aggiunse la parola Bey, titolo onorifico avuto da re Fuad I di Egitto per conto del quale realizzò molti edifici pubblici.



### Montemoro (814 m)

La storia tramanda della disastrosa sconfitta qui subita dai Saraceni nell'anno 835 d. C. da parte delle truppe del conte ascolano Maginardo I. Sull'altura fu costruita una rocca, oggi non più esistente, che controllava la frontiera nord del comune ascolano, insieme alle rocche di Rovetino, Poggio Canoso e Rotella.

### Portella (413 m)

Anche qui il nome indica un luogo di passaggio (deriva da "posterla" che nel medioevo indicava una piccola porta oppure un valico) che consentiva di andare in Ascoli evitando Venarotta. Il borgo è ormai abbandonato; una delle



poche case ancora in piedi, distinta per l'architrave decorato, è quella natale della famiglia Lupi (Padre Renato, storico dei Cappuccini e il parroco di Folignano don Carlo). Fuori paese, si passa davanti alla bellissima chiesetta isolata di S.



Maria delle Grazie (si fa festa il giorno di Ferragosto). Visto che siamo nel periodo delle celebrazioni della Grande Guerra, sulla facciata si trova una lapide a ricordo dei 12 portellesi caduti: "duro fu il passo che da Portella li divide ma breve benché aspra la strada che li condusse alla gloria".



**gruppo SlowBike** [slowbikeap.it](http://slowbikeap.it)  
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)  
tel / fax. 0736 45158 - [caiascoli.it](http://caiascoli.it)



### **Monsampietro (505 m)**

L'antico borgo posto su un crinale riserva una sorpresa: possiede diverse epigrafi rinascimentali, oltre ad una lapide datata 1321 collocata sulla facciata dell'Oratorio di S. Giacomo. Una tale concentrazione si giustifica per la presenza a Monsampietro di un illustre letterato del '500, Eurialo Morano; anzi, una delle scritte riporta il suo nome e la data 1553, quindi doveva trattarsi



della sua casa; altre seguono la moda tutta ascolana del tempo di inserire negli architravi di porte e finestre motti in latino e volgare, come, al n. 31 del corso, "Quello che fai penza a la fine"; sulla casa ai nn. 42-43 ce ne sono ben tre: "lacta cogita tum in D(omi)no et ipse te enutriet", un salmo che significa "getta sopra il Signore le tue ansietà ed Egli ti manterrà; "N(on) fare ad altri que non vòì p(er) te", "Apri l'ochi non te basta" (non ti fidare delle apparenze). L'ultima, in latino, al n. 69, "Quod tibi fieri non vis, alteri fecisse ca<ve>to" ripete quella vista prima e cioè "Non fare agli altri, ciò che non vuoi sia fatto a te", motto legato all'imperatore Alessandro Severo (208-235 d.C.) che lo fece riportare sulle mura del suo palazzo e degli uffici pubblici.

### **Castel di Croce (768 m)**

La chiesa, dedicata al profeta Elia, fu costruita nel 1927 su disegno dell'architetto Vincenzo Pilotti e, analogamente a molte altre sparse nel nostro territorio, è in stile lombardo, introdotto dal frate-architetto cappuccino fra Angelo da Cassano d'Adda. Il 20 agosto, in occasione della Festa, miracolosamente la fontana della piazza "butta vino".



### **Poggio Canoso**

Poggio Canoso ebbe a soffrire una frana nel 1962, quando rovinò parte della chiesa di S. Lucia; le tavole a tempera dell'Alemanno (sec. XV) sono conservate presso il Museo Diocesano di Ascoli. A sud dell'abitato si trova il piccolo convento fondato da S. Francesco nel corso della sua visita ad Ascoli avvenuta nel 1215.



### **Chiesa di S. Taddeo**

Il luogo è stato riscoperto lo scorso anno quando nella notte del Solstizio d'estate nell'ambito del Festival dell'Appennino si tenne un concerto tzigano ad opera di un gruppo di musicisti ungheresi. La chiesa è ormai in rovina a causa del crollo del tetto; il cosiddetto Crocifisso di S. Taddeo, preziosa opera in legno del sec. XII, con il Cristo tunicato e incoronato, è esposto nel Museo Sistino di Forze.



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it)